



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DVS-421-002011-359
13/10/2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0025823 del 12/10/2011

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Conversione a carbone della centrale di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord - Proponente Enel S.p.A. Adempimenti relativi alla prescrizione di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/680 del 04.11.2003, inerente il piano di Gestione della movimentazione di materiale pulverulento

Con decreto DEC/VIA/680 del 04.11.2003 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto della Società Enel Produzione S.p.A. di conversione a carbone della esistente centrale termoelettrica alimentata a olio combustibile ubicata nel Comune di Civitavecchia, località Torrevaldaliga Nord. Tale pronuncia è stata condizionata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali quella che prevedeva la predisposizione di un piano di gestione della movimentazione dei materiali pulverulenti quali il carbone, il calcare, i gessi e le ceneri da sottoporre all'approvazione del "Comitato di Controllo" istituito dal ministero dell'ambiente secondo quanto stabilito e per le finalità indicate nel decreto VIA di cui trattasi (cf pag. 30 del decreto).

In data 23.04.2009, avendo rilevato che a quel momento, in attesa del completamento della realizzazione della banchina secondaria, destinata dal progetto approvato dal Comitato di Controllo alla movimentazione del calcare dei gessi e delle ceneri, la movimentazione dei detti materiali era effettuata sulla banchina primaria con modalità *provvisorie* diverse da quelle indicate nel piano approvato, la scrivente comunicava con nota prot. DSA-2009-10148 la necessità di dare mandato ad ISPRA ed ARPA Lazio di una verifica sulle attività in corso. Nelle more della detta verifica e della presentazione di un piano dettagliato di gestione transitoria di detto materiale da sottoporre all'approvazione di questo Ministero le attività in questione venivano temporaneamente sospese con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico del 05.05.2009.

Successivamente, con nota DSA-2009-14378 del 09.06.2009, preso atto dei risultati delle valutazioni effettuate dall'ISPRA e dall'ARPA Lazio sul Piano presentato da codesta Società, dalle

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-00
Funzionario responsabile: *Ench.* Carmela Bilanzone tel 06 57225935
DVA-2VA-IE-08_2011-0002 DDC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994
e-mail: dva-II@minambiente.it

Ench.

Ench.

quali emergeva un quadro ambientale coerente e non lesivo per l'ambiente, la scrivente esprimeva il proprio nulla osta circa la continuazione delle attività di movimentazione con le modalità transitorie effettuate sulla banchina principale, a condizione del rispetto di specifiche prescrizioni. Tale piano si precisa era assentito in attesa del completamento della banchina secondaria destinata dal progetto originario alla movimentazione dei detti materiali pulverulenti.

Il Piano transitorio in questione veniva, quindi, approvato con decreto n. 55/02/2009 del 09.06.2009 dal Ministero dello sviluppo economico.

In seguito, con nota n. 23242 del 01.12.2010, acquisita con prot. DVA-29494 del 02.12.2010, codesta Società ha reso noto che a causa di problematiche di natura meteo marina la banchina secondaria, seppure ultimata, non risulta agibile in modo continuativo, pertanto, per evitare interruzioni di esercizio ha chiesto di poter continuare ad operare con le "modalità transitorie" sulla banchina principale e di operare solo in situazioni meteo favorevoli con le modalità da progetto sulla banchina secondaria.

In particolare codesta Società ha rappresentato il fatto che l'agibilità della banchina secondaria, a causa della mancata realizzazione della protezione prevista nel progetto della Darsena Energetica Grandi Masse, risulta fortemente compromessa. Infatti in mancanza della detta protezione ed in condizioni meteo non favorevoli la banchina è investita prevalentemente da onde la cui altezza supera grandemente il limite stabilito dalle Ordinanze della Capitaneria di Porto per l'attracco in sicurezza delle navi.

Comportando quindi l'elevata frequenza di condizioni meteo avverse rilevanti interruzioni nel flusso dei materiali con il conseguente rischio di fermata di qualche unità produttiva per tempi significativi codesta Società ha, pertanto, ritenuto di proporre modalità di gestione dei materiali pulverulenti come di seguito riportato.

Per quanto riguarda il caricamento delle ceneri secche codesta Società evidenzia che dal mese di agosto 2009, in esecuzione del piano transitorio di gestione e movimentazione dei materiali pulverulenti, è attivo un sistema pneumatico costituito da tubazioni flangiate per il trasporto delle ceneri direttamente alla stiva chiusa della nave, attraverso la corrispondente flangia a tenuta lato nave cerniera.

Tale sistema, utilizzato in via definitiva sulla banchina principale, si completa con un ulteriore tubo di sfiato, per evitare la pressurizzazione della stiva, collegato ad un filtro a maniche presente in banchina per impedire qualsiasi fuoriuscita di cenere. Codesta Società sostiene che il sistema descritto risulta migliorativo dal punto di vista ambientale rispetto al sistema di caricamento in stiva con proboscide telescopica, previsto dal progetto originario già approvato dal Comitato di Controllo, che offre minori garanzie di tenuta; infatti, il sistema con proboscide telescopica effettua il caricamento delle ceneri praticamente in aria libera e mal si presta a seguire le escursioni verticali della nave dovute sia al moto ondoso che alla variazione del livello di galleggiamento causato dal riempimento della stiva.

Stante quanto sopra riportato e relativamente alle ceneri secche, pertanto, chiede:

1. di poter continuare, in via definitiva, con il caricamento pneumatico dalla banchina



primaria;

2. di poter estendere tale sistema anche sulla banchina secondaria con una realizzazione ex novo degli impianti necessari e dei filtri a maniche sulle tubazioni di sfiato.

Relativamente alla movimentazione del calcare, il progetto originario approvato dal Comitato di controllo prevedeva lo scarico di detto materiale dalla banchina secondaria, attraverso il braccio autoscaricante della nave, su di una tramoggia di carico, per poi giungere tramite il nastro trasportatore al definitivo stoccaggio nell'apposito capannone. Fino al completamento della banchina secondaria, codesta Società ha invece provveduto allo scarico del calcare dalla banchina principale attraverso il braccio autoscaricante della nave, su una tramoggia di carico, poi su camion telonati verso il definitivo stoccaggio presso l'apposito capannone.

Considerate le sopra richiamate criticità nell'utilizzo della banchina secondaria, codesta Società, pertanto, chiede:

3. di poter mantenere, in condizioni meteo-marine avverse, la modalità di scarico dalla banchina principale mediante l'utilizzo dei camion telonati su un tratto della viabilità interna di centrale di circa 150 metri.

Relativamente alla movimentazione del gesso e delle ceneri umide, il progetto originario prevedeva il caricamento dei suddetti materiali dalla banchina secondaria attraverso il nastro trasportatore e la proboscide telescopica, direttamente nella stiva delle navi.

Fino al completamento della banchina secondaria, codesta Società ha provveduto al caricamento del gesso e delle ceneri umide dalla banchina principale, mediante prelievo dei materiali dai depositi di centrale con camion telonati e successivo trasferimento degli stessi alla macchina scaricatrice multifunzione presente sulla banchina, per il definitivo caricamento nella stiva delle navi.

Analogamente a quanto richiesto per lo scarico del calcare, codesta Società chiede:

4. di poter adottare come definitiva la modalità di caricamento provvisoria, così come sopra descritta, del gesso e delle ceneri umide dalla banchina principale.

In sintesi codesta Società chiede di continuare ad operare sulla banchina principale in caso di condizioni meteo avverse secondo le "modalità provvisorie" assentite con nota DSA-2009-14378 del 09.06.2009 e sulla banchina secondaria in condizioni meteo favorevoli con le modalità da progetto originario.

Le nuove modalità di movimentazione dei materiali pulverulenti come sopra descritte sono state oggetto di una apposita riunione tecnica convocata in data 24.03.2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito della quale sono stati richiesti all'ISPRA e all'ARPA Lazio specifici approfondimenti. In data in data 16.06.2011 l'ISPRA ha quindi inviato un parere espresso al riguardo congiuntamente con l'ARPA Lazio.

Tutto ciò premesso, esaminata la proposta effettuata da codesta Società, pur ritenendo ragionevoli le motivazioni rappresentate a sostegno della stessa, rilevato tuttavia che né sulla base delle assicurazioni fornite né sulla base della relazione predisposta dall'ARPA emergono elementi tali da far ritenere allo stato la non rilevanza ambientale delle modifiche proposte si ritiene che le stesse debbano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Vorrà, pertanto, codesta Società provvedere a presentare alla scrivente apposita istanza secondo quanto disposto dalla normativa sopra richiamata.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

②

Elenco indirizzi

Enel - Divisione Generazione ed Energy
Management
Area Tecnica Sviluppo e Assistenza Impianti
Viale regina Margherita, 125
00198 Roma

e p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le
Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione II - Produzione Elettrica
Via Molise 2
00187 ROMA RM

Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Ambiente
Viale del Tintoretto, 432
00142 Roma

ISPRA Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

ARPA Lazio
Direzione Tecnica
Via Boncompagni, 101
00187 ROMA

ARPA Lazio
Sezione Provinciale Roma
Via G. Saredo, 52
00173 ROMA

Divisione IV
Rischio rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale
SEDE

